

Edoardo Piermattei IL MAESTRO DELLA SAC À POCHE

Dentro ci mette il cemento colorato per creare 'affreschi sbagliati'. «I quadri li trovo frustranti, iniziano e finiscono. Uno spazio invece no, puoi continuare a lavorarci». Questo racconta Spelonca Project: nato come atelier a Torino, si apre a mostre, performance e collaborazioni

Testo Lia Ferrari Foto Helenio Barbetta per L'Espresso



Edoardo Piermattei all'interno dell'opera *Sorimasa*, una struttura a baldacchino con decorazioni in cemento pigmentato selezionata nel 2023 per la mostra *Pittura italiana oggi* in Triennale, a Milano



Il tappeto della collezione Dagallà è nato dalla collaborazione con cc-tapis; divano Primafila di Luca Meda per Molteni&C; scultura luminosa Ikebana in neon e cemento (sopra, a sinistra). La porta d'ingresso del bagno (sopra, a destra). Il tavolo è il primo oggetto d'uso prodotto da Spelonca. Il top è composto da 120 predelle in cemento che riproducono un dipinto di Piermattei per un palazzo siciliano. Sul piano, modelli di architetture mai realizzate (nella pagina accanto)

Lo studio è davanti alla fermata del 4, il tram che taglia la città da nord a sud. Siamo a dieci minuti dal Duomo, nel quartiere multietnico di Torino. «Porta Palazzo è sempre stata 'la terra degli altri'», fa notare Edoardo Piermattei. Stare qui gli piace. «Per il mio lavoro ho bisogno di tanto spazio. Un mio amico che stava a Marghera dipingeva tele enormi, da quando si è trasferito a Londra è passato a fare solo piccoli ricami, non è il caso mio». Anche Piermattei dipinge, ma lo fa con il cemento colorato. Lo usa per decorare pareti e soffitti, oppure per guarnire oggetti-scultura. I quadri non sono il suo genere: «Non mi ci vedo con il pennello in mano a dipingere le figurine. Il mio è più un lavoro sullo spazio, sui vuoti da riempire. Per usare un termine lacanian, le 'lacune'. Anche se non è arte figurativa, sono molto concreto. Direi estremamente pratico». Per creare il suo studio ha collegato gli spazi di

due condomini adiacenti, al piano terra e nel seminterrato. Uno pare fosse un night club, ma ne ha solo sentito parlare. Si chiamava 'La Spelonca di Felix' e gli ha suggerito il nome 'Spelonca Project'. Le parole desuete d'altronde l'hanno sempre intrigato: la sua prima mostra personale, nel 2016, si intitolava *Porziuncola*, come la chiesetta all'interno della Basilica di Santa Maria degli Angeli ad Assisi. 'Spelonca' gli ricorda la grotta di Omero, dove Ulisse sfuggì a Polifemo. Ogni tanto si ferma a dormire qui. E se dipinge lo fa spesso a testa in su, gli affreschi sul soffitto non ammettono scorciatoie. Dopo che Fendi gli ha chiesto di decorare la boutique di via Monte Napoleone a Milano hanno cominciato ad arrivare le commissioni. Adesso per esempio è a Offagna, in provincia di Ancona, dove è nato e cresciuto («Un posto dove i bambini non sognano di diventare calciatori ma tamburini medievali»)



Sopra la cucina dalle superfici in cemento lavorato con sac à poche è stato creato un soppalco dove verrà inserito il letto (a sinistra). In bagno, le pareti di piastrelle dialogano con i decori tridimensionali in cemento pigmentato; di Piermattei anche la lampada a soffitto (nella pagina accanto)

e si è portato gli attrezzi del mestiere. Tra questi la sac à poche e la spatola con cui stende il cemento miscelato ai pigmenti. Strumenti umili capaci di generare caleidoscopi estetici. I primi 'affreschi sbagliati', gli piace chiamarli così, li ha fatti all'Accademia. «Ho chiesto al professore se potevo decorare un muro dell'aula. Alla fine mi ha detto: sembra un po' Filonov, che è un pittore russo. Mi ricordo che ho pensato: che c'entro io, marchigiano, con l'avanguardia russa?». Da lì in poi, ogni superficie libera disponibile è diventata un'occasione per esercitarsi. «Facci caso», scherza, «nel mondo ci sono più pareti che guardie». I sacchi di cemento costavano poco, i pigmenti in qualche modo se li procurava. «In tutte le case dove sono stato in affitto ho fatto sempre una cosina per provare, per vedere se funzionava». All'inizio Spelonca era semplicemente il suo studio. Poi ha iniziato a organizzare

performance, workshop, collaborazioni con altri artisti. «A un certo punto mi sono accorto che la formula 'Edoardo Piermattei invita' non mi interessava più. Mi piaceva l'idea che fosse il luogo a invitare le persone. Che lo spazio avesse una sua identità indipendente da me». Spelonca Project adesso produce anche oggetti. «Mi mancava un tavolo e l'ho fatto. Mi mancavano delle sedie e le ho costruite. Mi mancava il piano della cucina e l'ho realizzato. Poi ho guardato il pavimento e ho pensato che quelle piastrelle fossero terribili. Allora ho iniziato a studiare le cementine e alla fine mi sono ritrovato a produrre anche quelle. Non perché avessi deciso di fare design. È che ogni volta che manca qualcosa mi viene voglia di capire come si fa. Ma nemmeno voglio fare l'imprenditore. L'unica cosa che voglio è continuare a fare l'artista». **L**

↳ EDOARDOPIERMATTEI.COM

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sulla parete di fondo, un'opera del 2025 composta da 153 predelle di cemento. Poltrona Wassily di Knoll, tappeto di Piermattei per cc-tapis e sgabelli prodotti da Spelonca, come le cementine posate a intarsio sul pavimento





Edoardo Piermattei
al mercato di Porta Palazzo:
«Sei a cinque minuti dal
Duomo ma è un'altra Torino».
Foto Andrea Terlizzi per Living

Torino, città dolce

Qui ho capito il valore politico della pasticceria: è architettura (di lusso) in miniatura. Come una chiesa barocca, cambia solo la scala prospettica. Gli oggetti di oreficeria pasticceria sono architetture in potenza. Il mio metodo è questo: ogni pasticceria ha una cosa sola per cui vale il viaggio, e io vado solo per quella.
 ➤ Da **FIORIO**, un bar storico aperto dal 1780 e frequentato dai politici del Risorgimento, vicino a dove impazzì Nietzsche, prendo solo il gelato allo zabaione.
Via Po 8/C, tel. 0118173225

➤ Alla **SABAUDA** in Gran Madre sono imperdibili i canapè e il mont blanc. *Corso*

Casale 2C, tel. 0118198104
PASTICCERIASABAUDA.IT

➤ **PLATTI** è storia, nasce nel 1875 e mantiene tutto il suo carattere risorgimentale. Tramezzino con lardo e marron glacé; caffè con un cucchiaino di panna (rigorosamente a parte). *Corso Vittorio Emanuele II 72, tel. 0114546151*
PLATTI1875.COM

➤ Trentuno metri quadrati e un bancone in onice di Numidia, specchi e soffitti a cassettoni. **CAFFÈ MULASSANO** è il luogo dove hanno inventato il tramezzino. Il mio preferito, peperoni e acciughe.

P.za Castello 15, tel. 3481701696
CAFFÈMULASSANO.COM

➤ Da **TALMONE**, vicino a Porta Nuova, raccomando la brioche alla crema pasticciera di cioccolato con le punte immerse nel cioccolato fuso. *Piazza Carlo Felice 36, tel. 0110606514*
ROMAGIATALMONE.IT

➤ Il nome si deve al pasticcere di origine bavarese Gustavo **PFATISCH** che dal 1921 occupa uno splendido edificio Liberty di Pietro Fenoglio. Qui, canapè e cioccolato alle nocciole. *Via Sacchi 42, tel. 0115683962*
PFATISCH.COM

➤ **SAPORITO**, l'unico fuori dal centro, è in Borgo Regio Parco: fanno i supir, un pasticcino con base di frolla, crema e panna sotto una calotta di cioccolato. *Via Maddalene 43, tel. 3473825209*
@PASTICCERIA_SAPORITO_TORINO

➤ **MUSEO LOMBROSO**, la mia collezione preferita è di antropologia criminale: crani, maschere mortuarie e corpi del reato. *Via Pietro Giuria 15, tel. 0116708195*
MUSEOLOMBROSO.UNITO.IT

➤ Adoro il **CINEMA LUX**, un capolavoro del Ventennio in pieno centro. *Galleria S. Federico 33, tel. 0115628907*
MOVIEPLANETGROUP.IT

➤ **IL PICCOLO CINEMA** di Falchera è un modello per stare insieme, un progetto di mutuo soccorso cinematografico di Massimiliano e Gianluca De Serio. *Via Cavagnolo 7, tel. 3802620282*
ILPICCOLOCINEMA.IT

➤ Cupole, festoni di ebanisteria alle porte e un modo unico di fondere Roma e Torino nello stesso spazio. Il **SANTUARIO DELLA CONSOLATA** è il capolavoro barocco di Guarino Guarini. *Piazza della Consolata*
LACONSOLATA.ORG

➤ La **CAPPELLA DEI MERCANTI** conserva un coro ligneo che sembra uscito da una chiesa del Nord Europa. In sagrestia, il calendario perpetuo dell'ingegnere Giovanni Plana, un'antica macchina che calcola il calendario per 4.000 anni. *Via Garibaldi 25*
CAPPELLADEIBANCHIERIEMERCANTI.BLOGSPOT.COM